

Relazione annuale dell'attività della Commissione Olimpiadi
Assemblea dei Soci UMI del 25 maggio 2018

Le attività della Commissione Olimpiadi sono ricominciate a settembre, con il nuovo “anno olimpico” 2017/2018, dopo le IMO 2017 a Rio de Janeiro (Brasile), dove la squadra italiana ha conquistato due medaglie d'oro, una d'argento, una di bronzo e due menzioni d'onore, raggiungendo la diciottesima posizione di squadra (su 111). Durante l'anno la Commissione ha visto la sostituzione di un suo membro; le attività continuano ad aumentare di complessità nel tempo, anche al di là dell'organizzazione dell'EGMO, particolarità dell'anno 2017/2018 di cui parleremo più avanti.

Quest'anno hanno aderito al progetto 1440 scuole, numero di poco inferiore a quello dello scorso anno (31 in meno). A causa dei vincoli ministeriali, però, e in particolare l'inclusione nella tabella delle eccellenze, dal 2017 è stato scritto (più) chiaramente che il contributo di 80 Euro da parte delle scuole aderenti è volontario e non obbligatorio, anche se di fatto da esso dipende circa la metà delle attività olimpiche. Questa situazione desta più di una preoccupazione, anche perché se l'anno scorso le scuole hanno versato il contributo erano state comunque circa 1300, quest'anno esse sono calate a 1141. Il numero comunque considerevole, ma la tendenza in discesa e la corrispondente diminuzione del finanziamento totale richiederanno presto un intervento, se confermate.

Dal 15 al 18 ottobre si sono svolti gli Incontri Olimpici, che hanno visto la partecipazione di circa 80 insegnanti, di cui buona parte direttamente coinvolti nell'organizzazione delle Olimpiadi. Gli incontri sono strutturati come un vero e proprio corso di ambito olimpico, con lezioni ed esercizi, e cambiano sede di anno in anno per evitare che le distanze penalizzino sempre gli stessi docenti; quest'anno la sede scelta è stata Montecatini Terme (PT). A tenere le lezioni e le esercitazioni sono stati membri della Commissione, collaboratori delle Olimpiadi e alcuni degli stessi insegnanti. Gli Incontri vengono registrati e resi disponibili su DVD.

All'inizio dell'anno gli ex-concorrenti appena usciti dal loro periodo di gare sono stati invitati alla collaborazione e un buon numero di loro ha iniziato a dare contributi. Se infatti la Commissione si giova, dal punto di vista organizzativo, del sostegno dell'Ufficio di Presidenza e più ancora della Segreteria dell'UMI, nonché della presenza capillare dei Coordinatori e Responsabili Distrettuali (che sono 125 in tutta Italia), dal punto di vista “scientifico” le attività si basano di fatto sulla buona volontà e l'entusiasmo di almeno altrettanti “giovani collaboratori”, quasi sempre studenti universitari. A tutti costoro è giusto che vada un sentito ringraziamento, anche a coloro che, come è naturale, collaborano per un periodo, ma con l'avanzare o con la conclusione del loro corso di studi sono costretti a interrompere (questo crea naturalmente l'esigenza di trovare nuove forze ogni anno).

Il 27 novembre si sono svolti i Giochi di Archimede, la gara di primo livello del programma olimpico, che ha luogo nelle scuole aderenti e che ha come scopo primario la diffusione di un modo diverso di vedere la matematica, attraverso problemi (sperabilmente) più attraenti di quelli proposti durante il tempo scolastico. La partecipazione è stata massiccia, anche se il numero esatto non è facile determinarlo perché, visto il numero dei partecipanti, i dati non sono sempre attendibili o completi. Stimando per difetto, hanno partecipato al biennio circa 100 mila alunni (56 mila ragazzi e 44 mila ragazze) e al triennio almeno 98 mila alunni (40 mila ragazze e 58 mila ragazzi). La proporzione tra ragazzi e ragazze (circa 4 : 3, uniforme anche geograficamente) pur non riflettendo esattamente le percentuali della popolazione scolastica, mostra

che questa manifestazione non attrae in modo sensibilmente diverso gli uni o le altre. Quest'anno abbiamo migliorato la rilevazione dei dati statistici e questo ha mostrato ad esempio che la percentuale delle ragazze tra i partecipanti cala con il crescere dell'età, come anche il numero totale dei partecipanti stessi: questo dato sarà oggetto di riflessione per il futuro.

Nel periodo da novembre ad aprile sono stati svolti più di 20 stage richiesti da altrettanti distretti, grazie alla partecipazione di una ventina di collaboratori inviati come docenti: quasi sempre vengono inviati due docenti per ciascuno stage, anche se alcune sedi cominciano ad avere docenti "locali". Nonostante la difficoltà a reperire persone disponibili a fare lezione nei periodi richiesti, in particolare se densi di esami universitari, nessuno degli stage richiesti è stato negato, anche se alcuni sono stati accorpati. La gestione del calendario sta diventando sempre più difficile, però, ed è quindi allo studio un diverso metodo per la sua gestione.

Il 19 gennaio si è svolta per il secondo anno una gara a squadre femminile. Anche quest'anno l'iniziativa ha avuto grande successo: in totale hanno partecipato 205 squadre di 7 ragazze ciascuna, di cui 20 hanno avuto accesso alla finale nazionale femminile, organizzata quest'anno per la prima volta in occasione della Finale Nazionale a Cesenatico.

Per gli alunni del primo anno delle superiori si è svolta il 6 febbraio una gara apposita, facoltativa, ma che comunque ben 69 distretti su 105 hanno organizzato: si può stimare che ci siano stati più di 3000 partecipanti. Tra gli obiettivi di questa competizione c'è quello di dare un obiettivo raggiungibile a chi è appena arrivato alle superiori e si affaccia per la prima volta a competizioni di questo livello.

Il 22 febbraio, la gara di secondo livello (organizzata a livello distrettuale) ha accolto i selezionati dei Giochi di Archimede e anche i più bravi tra i partecipanti della Gara delle Prime (dove questa è stata svolta). Anche quest'anno hanno partecipato quasi 12 mila concorrenti (con una proporzione circa 3 : 1 tra ragazzi e ragazze, stabile), da cui sono stati selezionati i 300 partecipanti alla fase finale a Cesenatico.

A marzo, a seguito di 36 gare locali di selezione cui hanno partecipato circa 700 squadre, sono state anche individuate le 130 squadre che, assieme alle 20 squadre femminili, hanno rappresentato le loro scuole nella gara nazionale che si è svolta a inizio maggio durante il periodo della Finale Nazionale individuale; la massa dei partecipanti continua a crescere di anno in anno, anche se a causa della neve quest'anno alcune gare sono state rinviate e alcune scuole sono state costrette a rinunciare.

La fase finale di Cesenatico si è rivelata anche quest'anno un successo dal punto di vista dell'entusiasmo e del coinvolgimento di concorrenti, insegnanti e accompagnatori. Purtroppo il tempo non è stato ideale per fare il bagno, ma questo non ha più di tanto disturbato i partecipanti. Le gare hanno visto come da molti anni anche la partecipazione di alcuni ospiti di altre nazioni: Ungheria, Romania e Regno Unito.

Il programma è stato molto intenso e ha previsto, oltre alle gare, conferenze divulgative e di argomento "olimpico", l'assemblea dei Coordinatori e dei Responsabili, le premiazioni e alcuni momenti conviviali, per i concorrenti e per lo staff.

La partecipazione femminile alla gara individuale continua a rimanere a un livello numericamente non adeguato (22 concorrenti su 298 totali) anche se esso coincide più o meno con quello medio storico (e mondiale). Nella gara a squadre femminile, però, la partecipazione è entusiasta, il che fa pensare che la spiegazione della differenza nel caso della gara individuale sia da cercare altrove.

Durante l'arco dell'anno anche le attività più avanzate dal punto di vista competitivo si sono svolte con un calendario che in un certo senso è parallelo a quello delle gare

già citate e prevede 3 stage di una settimana a Pisa e alcune gare internazionali. A inizio settembre ha luogo uno stage che è immaginato come ingresso nelle attività di livello internazionale, che quest'anno ha visto 78 partecipanti (6 ragazze e 72 ragazzi) su 107 domande ricevute; a fine gennaio ha luogo uno stage di livello più elevato, cui sono stati ammessi in 32 (31 ragazzi e 1 ragazza) su 38 domande pervenute. In vista dell'organizzazione italiana dell'EGMO è stato anche organizzato un ciclo di allenamenti online pensato per il livello della gara e uno stage specifico a gennaio, cui hanno partecipato 13 ragazze.

A febbraio e maggio si svolgono poi altre due gare internazionali "open" cui l'Italia partecipa inviando una propria rappresentativa: i Romanian Masters in Mathematics a Bucarest (da cui i 4 italiani sono tornati con una medaglia d'oro e tre di bronzo e il nono posto di squadra) e le Balkan Mathematical Olympiads, quest'anno a Belgrado, Serbia (qui la squadra italiana ha ottenuto un argento e quattro bronzi e l'undicesimo posto di squadra).

Una menzione a parte merita quest'anno la gara europea femminile EGMO (European Girls' Mathematical Olympiad): per la prima volta infatti, dopo 36 partecipazioni alle Olimpiadi internazionali in altri paesi, l'Italia ha ospitato una gara internazionale di questo livello. L'Unione è stata l'ente organizzatore nazionale, incaricato dall'Advisory Board che gestisce la gara a livello europeo, e grazie al finanziamento del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (pur ottenuto dopo una procedura lunga e a tratti estenuante) e ad altri contributi ha potuto ospitare a Firenze, dal 9 al 15 aprile, 195 ragazze in rappresentanza di 51 paesi (36 europei e 15 extraeuropei: infatti, anche se la gara è destinata ai paesi europei, altri paesi possono partecipare come invitati fuori classifica). Lo sforzo organizzativo è stato probabilmente paragonabile all'intero carico annuale delle attività olimpiche, ma ha fatto sì che la manifestazione si svolgesse in modo assai soddisfacente e ricevendo complimenti e ringraziamenti da molti degli ospiti; abbiamo anche attratto l'attenzione di alcuni mezzi di comunicazione (online, cartacei e televisivi), anche se talvolta, come purtroppo abituale, il mezzo ha imposto compromessi circa la qualità e la precisione della rappresentazione della realtà delle gare di matematica.

Anche per questa iniziativa è stato richiesto un aiuto a tutti i collaboratori dell'ambiente olimpico, e sono state reclutate anche 35 guide per le squadre che hanno passato la settimana con le partecipanti a titolo volontario; il programma ha previsto anche visite turistiche al centro di Firenze, Pisa e Lucca e (prima assoluta) una gara a squadre internazionale, proposta a titolo sperimentale al di fuori della gara ufficiale. Dal punto di vista dei risultati dell'Italia come squadra partecipante alla gara, va osservato che come paese ospitante la rappresentativa era allargata a 5 ragazze (invece che 4): esse hanno ottenuto 4 medaglie di bronzo e una menzione d'onore piazzandosi al ventisettesimo posto di squadra.

A margine della gara sono state organizzate anche iniziative divulgative in alcune città sparse sul territorio nazionale, con conferenze e laboratori didattici per docenti.

Le attività proseguono ora con lo stage finale dell'anno, che avrà luogo nell'ultima settimana di maggio a Pisa e selezionerà la squadra per le olimpiadi internazionali (IMO) di luglio a Cluj-Napoca (Romania). I ragazzi migliori sono di ottimo livello e fanno sperare che l'Italia possa rimanere in una posizione internazionale di rilievo, ma la concorrenza per entrare nei primi dieci posti al mondo è agguerritissima.

Dal lato squisitamente "sportivo" i risultati (cui i ragazzi tengono naturalmente molto) hanno alti e bassi. I ragazzi vengono aiutati anche dall'ambiente che si instaura in questi gruppi di adolescenti. Durante l'attività degli stage viene naturalmente illustrato anche l'aspetto estetico e culturale della materia; ed è cura dei responsabili porre attenzione al lato sociale delle attività, che diventano una possibilità (rara) di

incontrare “in carne e ossa” altri coetanei con la stessa passione e così uscire dall’isolamento che ancora l’aver “il pallino della matematica” può portare con sé in certi casi.

Le convenzioni con le scuole perché gli stage nazionali possano contare come Alternanza Scuola-Lavoro per i ragazzi sono risultate di grande interesse per le scuole e per i ragazzi. Esse richiedono un carico burocratico ulteriore, e i nostri stage si inquadrano con una certa difficoltà nelle previsioni normative, ma questa iniziativa ha come effetto positivo di fare in modo che il tempo che i nostri concorrenti dedicano alle Olimpiadi possa risultare nel loro curriculum, oltre che di rispondere alla richiesta delle scuole di attività di Alternanza che rispettino adeguati standard di qualità.

Sono allo studio anche una serie di altri possibili progetti: la conservazione e diffusione dei testi delle gare da un punto di vista editoriale attraverso una collana dedicata, la raccolta di dati sempre più precisi, divisi in senso geografico e di genere, sin dalla gara di Archimede (che è già stata migliorata, ma dovrebbe migliorare ulteriormente), l’allargamento delle attività in regioni con scarsa tradizione, la definizione di accordi con le entità che organizzano gara di matematica per i livelli scolari inferiori. Le forze che la Commissione è in grado di mettere in campo, però, non sono al momento sufficienti per perseguire questi obiettivi contemporaneamente, per cui essi verranno vagliati e messi in cantiere se l’impegno richiesto risulterà affrontabile.